



Le dichiarazioni di Massimo Lugli, giornalista e scrittore, a "Non solo Roma"

Caso Adinolfi, continuano gli scavi alla Casa del Jazz

Il 2 luglio 1994, il magistrato romano Paolo Adinolfi esce di casa per andare a lavoro. È una giornata caldissima e a Roma si fa fatica anche a camminare a causa delle alte temperature. Una giornata come tante per Adinolfi, che annuncia alla moglie di fare ritorno a casa per le 13. Quel ritorno, però, non c'è mai

stato. Paolo Adinolfi scomparire nel nulla. In 31 anni si è detto e fatto di tutto: indagini, inchieste, depistaggi, archiviazioni. Il tutto concluso con un nulla di fatto. Un giallo a tutti gli effetti che dopo tre decenni ancora non trova una risposta. Ora, però il caso è tornato alla ribalta delle cronache: come deciso in prefettura, cani



molecolari e investigatori si sono presentati giovedì 13 novembre alla Casa del Jazz ed hanno ispezionato dei tunnel sotterranei mai esplorati che sarebbero stati murati. Parliamo di un bene sequestrato alla criminalità organizzata, in particolare all'ex cassiere della Banda della Magliana, Enrico Nicoletti.

a pagina 2

Turisti picchiati dal branco: choc a piazza Navona



a pagina 3

City to city 2025, Funari: "La residenza è un diritto fondamentale"



a pagina 5

Urbanistica: novità per la rigenerazione urbana

Arriva l'ok dalla Giunta Capitolina all'attuazione della legge regionale

La Giunta di Roma Capitale ha approvato le modalità di attuazione della Legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana. Per i Comuni con più di 100 mila abitanti la stessa norma prevede, infatti, la possibilità di indicare specifiche porzioni di territorio o immobili nei quali escludere o limitare gli interventi di alcuni articoli in ragione di particolari qualità di carattere storico, artistico, urbanistico, paesaggistico, geomorfologico, ambientale ed ar-



chitettonico, entro cento-cinquanta giorni dalla data di entrata in vigore. Con il provvedimento approvato oggi vengono circoscritti alcuni campi di applicazione della Legge 7 riconducendo la Rigenerazione urbana ai principi e ai criteri adottati nelle nuove Norme tecniche attuative del PRG, con l'obiettivo di favorire le operazioni di rigenerazione urbana e tutelare le parti più delicate della città, a partire dal Centro storico.

a pagina 4



Le dichiarazioni di Massimo Lugli, giornalista e scrittore, nella trasmissione "Non solo Roma"

Adinolfi, continuano gli scavi alla Casa del Jazz

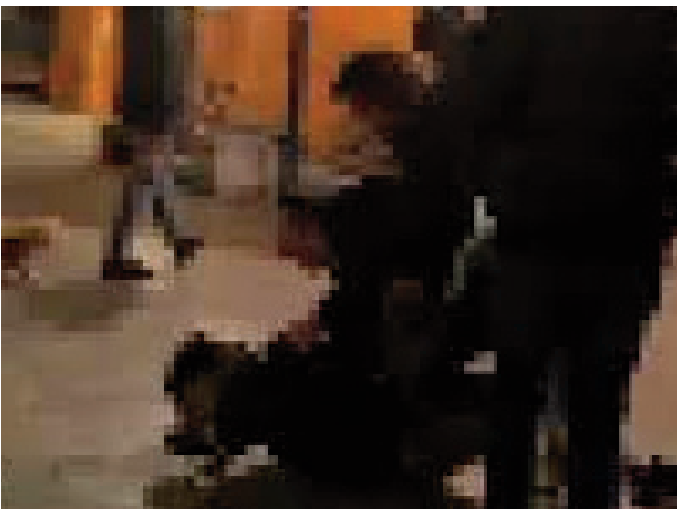


I sospetti sarebbero nati dall'ex giudice Guglielmo Muntoni. Dalla sua, la famiglia Adinolfi mantiene il massimo riserbo: "Io e la mia famiglia vogliamo solo silenzio, in questo momento occorre solo aspettare l'evoluzione di questa attività. Io e la mia famiglia in questa fase non ci sentiamo di dire altro" ha detto l'avvocato Lorenzo Adinolfi, uno dei figli del giudice. Scettico in questo senso è anche il giornalista e scrittore Massimo Lugli, storica firma di Paese Sera e Repubblica: "Credo si tratti dell'ennesima inconcludenza. Ricordiamoci sempre che le suggestioni non portano da nessuna parte. Penso che non si troverà nulla perché la malavita romana non uccide i giudici, non lo fa per tradizione. In questo caso non credo ci siano collegamenti con la Banda della Magliana, penso invece che inizialmente il giudice si sia allontanato volontariamente, poi bisogna capire cosa è successo dopo".

L'idea di Rieti come "isola felice" appartiene ormai a un ricordo lontanissimo

Rieti, lite degenera in pieno centro

Lunedì sera, in piena piazza Vittorio Emanuele II, due uomini hanno trasformato uno degli angoli più vivi della città in un ring improvvisato. Prima il litigio a voce alta, poi, nel giro di pochi secondi, la situazione è degenerata: pugni, spinte, calci, mentre i passanti guardavano attoniti o provavano, un po' alla meno peggio, a dividerli. Il video (giunto alla redazione di Rieti Life) mostra una colluttazione a terra che va avanti per diversi minuti, con i due che continuano a colpirsi senza tregua. In sottofondo si sentono richiami alle forze dell'ordine, anche se resta da capire se qualcuno sia davvero intervenuto o se la lite si sia spenta da sola. Un luogo che dovrebbe essere sinonimo di socialità si è trasformato, ancora una volta, in uno scenario caotico. Negli ultimi tempi le tensioni si



stanno accumulando: la lite in via Varrone, i problemi nei locali della movida; insomma la violenza - e la conseguente percezione di insicurezza - è ormai palpabile, come molti cittadini ripetono da settimane. Non a caso diversi rappresentanti politici e istituzionali, dopo gli ultimi episodi, hanno ammesso che l'idea di Rieti come "isola felice" ap-

partiene ormai a un ricordo lontanissimo. Intanto crescono domande e preoccupazioni. C'è chi chiede più controlli, chi invoca strategie concrete per prevenire, non solo reprimere. Perché vivere una città significa anche potersi godere le sue piazze senza il timore costante che un diverbio qualunque si trasformi in un'altra scena di violenza.

Sebastiani-Urania Milano con gli spettatori ad un mese dalla morte di Marianella

Rieti: il PalaSojourner riapre al pubblico



Dopo oltre un mese dalla tragica uccisione di Raffaele Marianella nell'agguato agli ultras della Sebastiani sul pullman dei tifosi diretti a Pistoia, il PalaSojourner riapre finalmente al pubblico. La chiusura, decisa dalla FIP, era stata disposta fino al termine delle indagini federali. La data di riapertura è fissata per il 22 novembre, quando la Sebastiani affronterà l'Urania Milano in un match che segna la ripresa delle attività sportive del palazzetto. La riapertura del PalaSojourner rappresenta un momento di ripartenza dopo la tragedia, con l'auspicio che la sportività e la memoria di Raffaele Marianella possano accompagnare gli spettatori in un clima di sicurezza e rispetto.

Arrivano i correttivi del Comune ma i residenti protestano lo stesso: "Progetto da cancellare"

Ciclabile di via Panama: le ultime



Arrivano i correttivi per il progetto relativo alla ciclabile di via Panama, ma non basta: per i residenti continua ad essere un progetto dannoso e da cancellare. Solo qualche settimana fa le ruspe sono arrivate sulla via per demolire il marciapiede della ciclovia. I residenti sono categorici: "Correttivi inutili, ci sentiamo presi in giro. Le riduzioni sono appena di 40 cm. E poi una ciclabile già c'era". Residenti che protestano soprattutto per il taglio di una corsia che ha portato al conseguente cancellamento di numerosi parcheggi auto. Nonostante le recenti modifiche l'assessore Patanè ha specificato che "il progetto rimane lo stesso. Non si possono fare varianti in corso d'opera. Abbiamo ascoltato il grido di dolore dei residenti e fatto dei correttivi. In particolare, sulla corsia unica perché, ovviamente, la gente continuerà a prendere le auto che sarebbero state su una fila anziché due". La modifica più importante riguarda, in particolare, l'inizio di via Panama dove si continuerà a viaggiare a doppio senso. Eppure tutto ciò non basta: i residenti si dicono preoccupati per il traffico che aumenterà, per i parcheggi auto non più a disposizione e per i disagi sul fronte mobilità che si presenteranno.

L'operazione ha portato all'arresto di una persona e alla denuncia di altre quattordici

Controlli a Pigneto, Malatesta e Torpignattara



I carabinieri della Stazione Torpignattara, coadiuvati dagli altri reparti della Compagnia, hanno portato a termine un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio nei quartieri Pigneto, Malatesta e Torpignattara. L'operazione ha portato all'arresto di una persona e alla denuncia di altre 14. A finire in manette è stata una donna italiana di 51 anni, sorpresa a vendere dosi di crack a due acquirenti. I due, trovati con due dosi appena acquistate, sono stati segnalati per uso personale di sostanze stupefacenti. La perquisi-

zione domiciliare ha permesso di rinvenire un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento della droga e 150 euro in contanti. Parallelamente, 13 persone tra i 18 e i 64 anni, di nazionalità romena, italiana, ucraina, bangladese, guineana ed ecuadoriana, sono state denunciate per invasione di terreni ed edifici. Gli individui erano stati sorpresi a dimorare abusivamente all'interno dell'area privata conosciuta come 'Villaggio D'Ilario', un terreno in stato di abbandono. Durante l'attività di preven-

zione, i militari hanno denunciato anche un giovane algerino di 20 anni, trovato in possesso di uno smartphone rubato. Per quanto riguarda lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti, sei persone sono state segnalate alla Prefettura per uso personale di hashish, cocaina e crack. Nel corso dell'operazione sono state identificate complessivamente 83 persone e controllati 27 veicoli. I carabinieri hanno inoltre elevato sanzioni per violazioni al Codice della Strada per un totale di oltre 4 mila euro.

Non era la prima volta che il 59enne, di origine romena, ricorreva a generalità fittizie

Arrestato svuotacantine nella Capitale

Durante una delle operazioni periodiche messe in campo dalla Polizia Locale per contrastare la gestione irregolare dei rifiuti, una pattuglia del Nucleo Ambiente e Decoro (NAD) ha individuato a La Rustica un furgone utilizzato per il trasporto di materiali di scarto. A bordo c'era un uomo che si presentava come titolare di una ditta impegnata in traslochi e sgomberi: volantini e materiale pubblicitario rinvenuti nel mezzo confermavano l'attività. Alla richiesta dei documenti, però, il conducente ha iniziato a mostrare segni di agitazione, sostenendo di esserne sprovvisto e consegnando al loro posto una denuncia di furto. I dati riportati sulla denuncia hanno insospettito gli agenti, che hanno riscontrato diverse incongruenze e avviato accertamenti più approfonditi.



Grazie ai rilievi fotodattiloscopici e antropometrici, è emersa rapidamente la vera identità dell'uomo, ben diversa da quella dichiarata. La denuncia esibita è stata sequestrata e gli agenti hanno potuto verificare che sull'uomo gravava un ordine di esecuzione pena emesso dalla Procura di Roma per reati contro il patrimonio. Non era la prima volta che il

59enne, di origine romena, ricorreva a generalità fittizie e a denunce di furto documenti riportanti dati di altre persone, stratagemma utilizzato per eludere i controlli e sottrarsi all'arresto. Al termine delle verifiche, il NAD ha proceduto al suo arresto, trasferendolo immediatamente nella Casa Circondariale di Rebibbia per l'esecuzione della condanna pendente.

Le forze dell'ordine sono riuscite a risalire ad uno dei malviventi grazie al GPS

Turisti picchiati dal branco: choc a piazza Navona



Aggrediti dal branco e rapinati. Due turisti, a piazza Navona, in pieno Centro Storico sono stati picchiati e derubati: ma incastrare uno dei malviventi la localizzazione di uno degli smartphone rubati. In dettaglio le forze dell'ordine sono intervenute per una violenta rapina nella zona di piazza

Navona. Un turista americano e un suo amico erano appena stati aggrediti da un gruppo di persone, che li avevano colpiti con calci e pugni e derubati di documenti, carte di credito, smartphone e di un orologio. La svolta investigativa è giunta quasi subito grazie alla localizzazione di uno

dei telefoni rubati: le pattuglie hanno raggiunto piazza della Chiesa Nuova, dove hanno fermato uno dei presunti partecipanti all'aggressione, un uomo con escoriazioni ancora evidenti e già noto per numerosi precedenti di polizia. Per lui è scattato il fermo per rapina aggravata e lesioni.

Controllare la propria automobile riduce lo stress ed i costi di vita urbana

Roma su 4 ruote: i piccoli controlli

Controllare l'auto è vitale, specie in un centro urbano come Roma, metropoli per definizione, con tutto ciò che questo - in termini di guida, transito e mobilità - può comportare. Una Roma su 'quattro ruote', come quella che viviamo ogni giorno, va affrontata nel modo migliore, riducendo al minimo rischi, ansie, preoccupazioni e pericoli. Come? Per certi versi, nel modo più semplice: tramite piccoli controlli che, in effetti, hanno la capacità di limitare stress, paure e anche i costi nella vita urbana. Sarebbe a dire? Lo chiariamo subito. Guidare a Roma è una vera fonte di stress, molte volte, lo sappiamo: è un po' come vivere una 'odissea' al volante: strade strette, traffico in tilt, cantieri, semafori, piazze, regole nuove di zecca in termini di limitazioni stradali, parcheggi quasi inesistenti e, ancora poi, multe su multe, divieti, pericoli di incidenti e in-

gorgi senza fine. Gli spostamenti quotidiani qui sono una fonte di stress e il famoso "stop and go" non ci abbandona mai: fermate agli incroci, fermate nell'ingorgo, clacson, pedoni che passano ovunque, contrattempi improvvisi. Questo stile di guida caotico poi si somma spesso all'aggressività di alcuni automobilisti - e non - tanto da dare l'idea di una vera e propria giungla urbana. Il che accelera, a ben vedere, non solo il nostro stato di ansia: ma anche l'usura di parti essenziali dell'auto, che di solito passano quasi - erroneamente - in secondo piano. Gli automobilisti di Roma, più di altri, sanno quando si usurano componenti come le pastiglie dei freni, gli ammortizzatori e, in particolare modo, i sistemi elettrici e di alimentazione. I piccoli guasti nel ciclo urbano sono più tipici di quanto si possa immaginare, e molto più

che in autostrada. Secondo i dati di raebitalia-service.altervista.org, nel 2023 in Italia l'attività delle officine automobilistiche è cresciuta del 13%. E una buona parte dei guasti che necessitano l'intervento di un carro attrezzi o dell'assistenza tecnica fanno riferimento proprio i componenti soggetti a rischio usura: batteria, candele, filtri, impianto elettrico. Trascurare i "dettagli" nel ciclo urbano può portare in poco tempo a dei grossi, grossissimi problemi. Per limitare al minimo i guasti non prevedibili, i guidatori che salgono in auto quotidianamente a Roma dovrebbero fare attenzione ad alcuni componenti chiave. Un ordinario "check-up" dell'auto due volte all'anno: ispezione visiva dei filtri, stato delle candele, controllo della batteria, livelli dei liquidi - è veloce, economico: ecco come si può ridurre il rischio di guasti imprevisti.



Arriva l'ok dalla Giunta Capitolina all'attuazione della legge regionale

Urbanistica: novità per la rigenerazione urbana

La delibera recepisce la normativa regionale confermandone i principi generali e l'impalcatura sostanziale ma introduce alcune limitazioni ed esclusioni per alcuni specifici tessuti del Piano regolatore interessati, nel corso del tempo, da vicende problematiche. In particolare: per la Città storica viene eliminata la possibilità di garantire premialità mentre viene confermata la possibilità di intervenire secondo le norme del PRG; viene limitata la possibilità di trasformazione all'interno delle zone ex industriali per attività con funzioni residenziali, per evitare che all'interno di aree con vocazione produttiva possano nascere residenzialità potenzialmente inopportune, mentre si potranno valutare caso per caso altri strumenti, come ad esempio il permesso di costruire in deroga; viene limitata la



possibilità di avere un aumento spropositato delle premialità degli aumenti volumetrici attraverso la conversione a volume, ribadendo che la premialità deve tenere conto della volumetria preesistente; vengono confermate le premialità attualmente in vigore: quella del 20% per la demolizione e ricostruzione e quella del 10% per la devoluzione di costruzione per immobili produttivi. La delibera specifica inoltre che, trattandosi di procedure non in conformità di Piano regolatore generale, l'istruttoria è attribuita ai Municipi solo se relativa ad interventi su edifici di volumetria fuori terra in-

feriore a 3.000 mc e dà mandato agli stessi di trasmettere al Dipartimento Attuazione Urbanistica l'indicazione degli interventi diretti richiesti e realizzati ai sensi dell'articolo 6 e copia dei progetti depositati al fine di consentirne il monitoraggio. Dopo l'approvazione in Giunta, la delibera sarà discussa in Commissione Urbanistica per poi essere approvata dall'Assemblea Capitolina. Durante questo iter di approvazione la stessa sarà oggetto di confronto con categorie e ordini professionali. È quanto comunica in una nota l'Assessorato all'Urbanistica di Roma Capitale.

De Santis-De Gregorio (Azione): "Soddisfatti per l'ok alla nostra mozione"

Torna lo smart working al VI Municipio

"Siamo molto soddisfatti per il voto favorevole dell'Aula Giulio Cesare alla mozione con la quale impegniamo Sindaco e Giunta a garantire la piena e uniforme applicazione del Regolamento sul lavoro a distanza in tutti gli uffici di Roma Capitale, incluso il Municipio VI". Così, in una nota, Antonio De Santis e Flavia De Gregorio, consiglieri di Azione in Campidoglio. "Nei giorni scorsi, in questa struttura era stato adottato un provvedimento restrittivo che, a seconda della qualifica, sospendeva o riducevano lo smart working al personale. Tale misura, motivata dall'esigenza di accelerare le attività amministrative, oltre ad essere in palese contrasto con il quadro regolamentare approvato da tempo dalla Giunta, rischiava di configurarsi come un intervento punitivo, penalizzante i lavoratori."



indiscriminatamente i lavoratori. Con la mozione presentata oggi, siamo riusciti a ribadire un principio fondamentale: il lavoro a distanza non è un privilegio, ma uno strumento strutturale di innovazione, efficienza e benessere, coerente con i valori di buona amministrazione e con il modello organizzativo orientato agli obiettivi e ai risultati". Ora, concludono, "La vera sfida è renderlo

stabile e pienamente operativo, senza scaricare sui dipendenti difficoltà gestionali che vanno affrontate nei livelli dirigenziali competenti. Ringrazio tutti i colleghi che hanno sostenuto questa mozione: è un segnale chiaro di attenzione verso i diritti dei lavoratori e verso una Pubblica Amministrazione moderna, capace di migliorare la qualità dei servizi per i cittadini".

"Partendo da luoghi che per anni sono stati il simbolo dell'abbandono e del degrado e vengono riqualificati e restituiti alla città con nuove funzioni"

Ex Residence Bravetta: sopralluogo dell'assessore Veloccia al nuovo polo dell'infanzia

L'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Veloccia insieme al Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti hanno visitato questa mattina l'area dell'ex Residence Bravetta, dove proseguono i lavori per la rigenerazione dell'intero sito. L'Assessore e il Presidente, in particolare, hanno visitato il nuovo Polo per l'Infanzia appena completato, che sarà aperto per l'inizio del prossimo anno scolastico. La rigenerazione dell'Ex Residence Bravetta, abbandonato per oltre 15 anni, è iniziata a luglio 2022 con l'abbattimento del primo edificio ed è proseguita con gli altri 4 fabbricati, per un totale di circa 100mila metri cubi di cemento demoliti. Nell'area, come previsto da una delibera di Giunta del 2022 e dalla successiva convenzione integrativa sottoscritta a maggio 2023, oltre alle realizzazioni private, sorgerà un nuovo Polo per l'infanzia insieme a un si-



stema di piazze e percorsi pubblici che metterà in connessione diretta il quartiere con il complesso del "Buon Pastore" e con lo straordinario sistema di parchi che lo circonda: la Valle dei Casali e la Tenuta dei Massimi. Il Polo, costituito da un asilo nido e una scuola materna, potrà ospitare fino a 150 bambini Rea-

lizzato interamente in legno, è una struttura green che consente importanti prestazioni di risparmio energetico, conformi agli standard NZEB (Nearly Zero Energy Building) e sarà circondato da un'area verde attrezzata, percorsi e aree destinate allo svago. Anche il progetto architettonico degli edi-

fici privati tiene conto dei valori del contesto di riferimento con geometrie ordinate e facilmente comprensibili, così da armonizzarsi e non creare dissonanze. Infine per evitare di avere una cesura verso il Parco, come avveniva con le volumetrie preesistenti, il complesso si articola in due volumi attraversati da un

ampio asse aperto che traguarda la Valle dei Casali passando in un grande cortile condominiale. L'intervento complessivo prevede un investimento privato di circa 180 milioni di euro, di cui 18 milioni destinati a oneri e opere di urbanizzazione, tra cui il Polo per l'Infanzia, il parco, la piazza e i collegamenti

ciclopodali. "La rigenerazione dell'ex Residence Roma di via Bravetta è ormai una realtà. Poco meno di tre anni fa iniziavano le demolizioni di quello che per oltre 15 anni è stato uno scheletro di cemento mentre oggi possiamo già vedere il Polo dell'infanzia completato e le altre opere pubbliche in via di ultimazione. Un risultato importante, ottenuto grazie all'impegno dell'Amministrazione e alla sinergia con il soggetto attuatore. La rigenerazione di questo sito rappresenta plasticamente il nuovo corso di Roma con la sua ritrovata, e ormai consolidata, capacità di rigenerarsi partendo proprio da luoghi che per anni sono stati il simbolo dell'abbandono e del degrado e che invece oggi vengono riqualificati e restituiti alla città con nuove funzioni" ha dichiarato l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, durante il sopralluogo.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla città alla cittàCAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

City to city 2025, l'assessora Barbara Funari: "Un modello che rafforza dignità"

"La residenza è un diritto fondamentale"

L'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari è intervenuta oggi alla City to City Visit 2025, nell'ambito della Carta per l'Integrazione, partecipando al tavolo dedicato ai percorsi e agli strumenti per l'iscrizione anagrafica delle persone richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Nel corso dell'incontro è stato presentato il documento "Abitare i diritti", realizzato dai Comuni aderenti alla Carta insieme all'UNHCR. "La residenza non è una concessione, ma un diritto soggettivo che rende possibile l'accesso alla salute, alla scuola, alla casa, al lavoro e alla cittadinanza sostanziale", ha sostenuto Funari. "Negare o ostacolare questo diritto significa impedire alle persone di vivere pienamente nella comunità e creare marginalità evitabili". L'Assessora ha ricordato poi il lavoro avviato da Roma

Capitale fin dal 2022, culminato quest'anno con l'approvazione della delibera che ha uniformato e semplificato le procedure per l'iscrizione anagrafica delle persone richiedenti asilo. "Abbiamo trovato un sistema che trattava la residenza come un favore, spesso difficile da ottenere. Abbiamo cambiato orientamento: la residenza si riconosce, non si concede" ha sottolineato. "Attraverso un lavoro condiviso con la rete associativa, con Prefettura e Questura, e grazie all'impegno costante degli uffici anagrafici, abbiamo reso le procedure più chiare e tutelanti, registrando un aumento significativo delle residenze, anche virtuali, e quindi dei diritti realmente esigibili nella nostra città. Il documento 'Abitare i diritti', presentato oggi a Napoli, propone una cornice condivisa per rendere più uniforme l'applicazione della legge su

tutto il territorio nazionale. Serve un impegno chiaro da parte delle istituzioni centrali: linee guida comuni permetterebbero a tutte le città di garantire diritti in modo uniforme. Oggi, nel vuoto lasciato dallo Stato, sono i Comuni che stanno tenendo accesi i diritti fondamentali", ha concluso Funari. Nell'intervento l'Assessora ha anche richiamato la necessità di difendere le prassi costruite in questi anni: "Siamo in una fase politica delicata, in cui si rischia di tornare indietro. Dobbiamo invece rafforzare ciò che abbiamo costruito dal basso: legalità, inclusione, tutela dei più fragili". La partecipazione di Roma alla City to City 2025 conferma l'impegno dell'Amministrazione nel rafforzare i diritti fondamentali e nel promuovere politiche pubbliche fondate su trasparenza, equità e coesione sociale.

Fabrizio Santori: "Dietro i murales colorati muffa, perdite e disagi perenni"

Case popolari, l'attacco della Lega



"Domani, venerdì 21 novembre, alle ore 9.30 sarò in VI Municipio, a Torre Maura, in via delle Averle 6, insieme a cittadini e giornalisti per documentare con foto, sopralluoghi e testimonianze dirette la situazione reale delle case popolari, ben diversa dalla propaganda a colori della sinistra ornata dalle verità nascoste da Gualtieri. Ma non permetteremo che si continui a coprire il degrado sotto una mano di vernice". Lo annunciano in una nota congiunta Fabri-

zio Santori, capogruppo capitolino della Lega, l'assessore all'Erp del VI Municipio Cristiano Bonelli e il consigliere Alessio Rondone, che da oltre un anno hanno avviato una campagna di ascolto e sopralluoghi che si tradurranno in un dossier che verrà reso noto a dicembre, e che domani saranno a Torre Maura. "Mentre la Giunta Gualtieri spende soldi pubblici per murales e iniziative di facciata, i residenti vivono ogni giorno fra muffa,

scarichi rotti, infiltrazioni, garage allagati, strade dissestate, aree comuni fatiscenti e ascensori fermi. Il comprensorio è insicuro e le occupazioni abusive aumentano. La Lega ha chiesto conto di spese inutili e cittadini costretti al degrado quotidiano con un'interrogazione già il 29 maggio scorso, ma dalla Giunta nessuna risposta. Ora basta: prima sicurezza, decoro e legalità, verde e spazi puliti e vivibili".

Il segretario romano di Azione Alessio D'Amato: "Urge salvaguardare i locali storici"

Bar Dagnino: "Fermare lo sfratto"



"Roma sta vivendo un periodo di spopolamento di locali storici e botteghe artigiane dovuto ai meccanismi finanziari e dinamiche immobiliari. Ieri è toccato al bar Pascucci, trasformato in un negozio di souvenir, oggi è il

turno dello storico bar Dagnino a Galleria Esedra. Senza quel presidio il rischio non è solo di perdere un pezzo della storia di questa città, ma di fare precipitare nel degrado quell'area. È necessario che le

istituzioni, a partire dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio, intervengano per fermare questa desertificazione". Lo ha dichiarato il consigliere regionale e segretario romano di Azione, Alessio D'Amato.

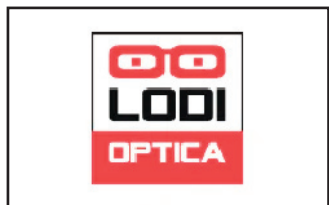
Celli: "Le pioniere dell'ingegneria e dell'architettura hanno lasciato il segno"

Presentato al Campidoglio "Tecniche Sapiienti"

"Le prime donne laureate in Ingegneria e Architettura hanno lasciato un segno importante sul territorio di Roma, ma la loro storia è ancora poco conosciuta e spesso sottovalutata. È nostro dovere restituire loro la visibilità che meritano anche nello spazio urbano, affinché i loro nomi entrino a pieno titolo nella memoria collettiva". Lo ha dichiarato la presidente dell'Assemblea capitolina, Svetlana Celli, in occasione della presentazione in Campidoglio del volume "Tecniche Sapiienti. Storie di architetture e ingegnere in Sapienza 1910-1968", a cura di Claudia Mattogno e Chiara Belingardi. Celli ha sottolineato come l'amministrazione stia valutando nuove intitolazioni e iniziative di valorizzazione dedicate alle figure femminili che hanno contribuito allo sviluppo urbanistico e architettonico della città. "Molte di loro

hanno lasciato tracce a Roma e alcune hanno lavorato con l'amministrazione capitolina. Tra queste - ricorda la presidente Celli - Vittoria Calzolari, assessora al Centro Storico negli anni della giunta Argan e poi, per un breve periodo, nella giunta Petroselli; Elena Luzzatto, prima donna italiana laureata in Architettura nel 1925 e per 36 anni in servizio presso il Comune di Roma; e ancora Anna Maria Leone, Luisa Anversa, Renata Bizzotto, e molte altre ancora". La presidente Celli ha evidenziato come la presenza femminile nei ruoli tecnici dell'amministrazione continui a crescere. "Nel profilo di funzionario tecnico le donne rappresentano oggi il 57,6% del totale, pari a 615 unità, superando i colleghi uomini. Tuttavia, le dirigenti tecniche si fermano al 26,2% e ci ricordano che dobbiamo ancora fare molto per superare le di-

suguaglianze. Sul piano culturale valorizzeremo chi ha fatto da apripista, per rendere giustizia al passato per offrire alle nuove generazioni modelli femminili forti e competenti". Alla presentazione del volume pubblicato da Edizioni Sapienza in open access sono intervenuti anche l'assessora alle Attività Produttive, alle Pari Opportunità e all'Attrazione Investimenti di Roma Capitale, Monica Lucarelli, la rettrice della Sapienza Università di Roma, Antonella Polimeni, i presidi delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura, Carlo Massimo Casciola e Orazio Carpenzano. Il libro sulle "Tecniche sapiienti" offre una ricognizione storico critica con 12 ritratti inediti e un dizionario biografico - curato da Monica Prencipe - che per la prima volta raccoglie circa 600 profili di architetture e ingegnere laureate in Sapienza dal 1910 al 1968.



"Nel giorno del Transgender Day of Remembrance a fianco della comunità transgender"

Diritti Lgbt+, le parole della Grassadonia



"Oggi è il TDOR, il Transgender Day of Remembrance, il giorno in cui ricordiamo le persone trans e no binary che non sono più tra noi, vittime di violenza transfobica. Come Roma Capitale rinnoviamo oggi il nostro impegno al ricordo e all'azione, sapendo che il lavoro da fare, insieme alle asso-

ciazioni LGBTQIA+ della nostra città, è ancora tanto. A partire dai risultati concreti di questi anni, dagli sportelli LGBTQIA+ in tutti i Municipi alle case di accoglienza, continueremo a percorrere la strada dei diritti a fianco della comunità transgender della nostra città. L'impegno va dalle istituzioni alle

piazze, ci vediamo quindi domenica 23 dalle 16 a Parco Schuster per ricordare chi non c'è più e rivendicare l'impegno collettivo per rendere Roma una città più giusta per tutte". Lo comunica in una nota Marilena Grassadonia (nella foto), Coordinatrice Politiche Diritti LGBT+ di Roma Capitale.

Il 25 novembre Piazza del Campidoglio cambierà per un giorno la denominazione

Piazza – Mai più violenza sulle donne

Il 25 novembre Piazza del Campidoglio sarà "Piazza – Mai più violenza sulle donne". Per un giorno, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, una delle piazze simbolo di Roma, sarà installata una targa con la nuova denominazione. L'iniziativa sarà realizzata a seguito della mozione, a prima firma della presidente Svetlana Celli, approvata oggi dall'Assemblea Capitolina. "Con questo atto – spiega la presidente Celli – vogliamo affermare l'impegno di Roma Capitale nel contrasto alla violenza di genere. Installare in Campidoglio una targa dedicata a 'Piazza – Mai più violenza sulle donne' significa creare un luogo di riferimento istituzionale, simbolico e civico. La violenza contro le donne, in tutte le sue forme, rappresenta una gravis-



sima violazione dei diritti umani e una ferita profonda alla dignità. Le istituzioni hanno un ruolo fondamentale nel promuovere il rispetto, la parità di genere e l'autonomia delle donne, e nel mettere in campo risposte sistemiche, preventive, educative e di protezione". "Vogliamo ribadire il nostro impegno concreto e simbolico per sensibilizzare la cittadinanza, sostenere le vittime e contribuire a costruire una società in cui nessuna donna debba più subire minacce, violenze, soprusi o discriminazioni. Roma Capitale

promuoverà e sosterrà annualmente l'utilizzo del totem in occasione del 25 novembre, affinché diventi un simbolo istituzionale stabile e un presidio civico capace di richiamare l'attenzione collettiva e stimolare un cambiamento culturale duraturo", aggiunge la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. Inoltre, proprio il prossimo 25 novembre sarà convocata una seduta tematica dell'Assemblea Capitolina, dedicata alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Durante l'evento il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri organizza in tutta Italia piantumazioni, visite guidate, attività didattiche e seminari

Giornata Nazionale degli Alberi 2025 domani al Ministero dell'Agricoltura

Domani, 21 novembre, come ogni anno si celebra la Festa dell'Albero per sensibilizzare i cittadini, soprattutto i giovani, sull'importanza dei boschi, degli ecosistemi e della biodiversità. Durante l'evento il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFAA), tramite l'annesso Raggruppamento Biodiversità, organizza in tutta Italia piantumazioni, visite guidate, attività didattiche e seminari. La Repubblica riconosce il patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future (Articolo 1 del Testo Unico Forestale). Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, per il tramite della Direzione generale delle foreste, provvede alla tutela e alla valorizzazione del vasto patrimonio boschivo nazionale, il più



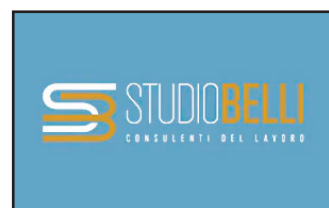
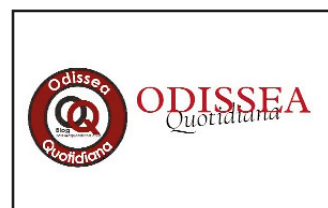
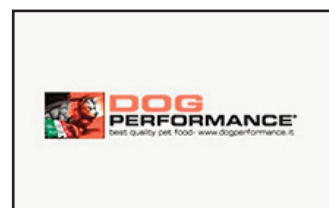
bello e il più ricco di biodiversità d'Europa. In Italia i boschi ricoprono oltre 11 milioni di ettari di superficie, pari al 36,7 per cento del territorio, per un totale di oltre 12 miliardi di al-

beri, pari a 200 alberi per ciascun cittadino e vi sono radicati ben 4.944 alberi monumentali, i Patriarchi verdi della nazione, gli scrigni naturali più preziosi. Anche quest'anno

l'evento sarà aperto da una conferenza stampa che si terrà presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. In apertura, i saluti istituzionali del

Gen. B. Raffaele Manicone, Comandante Carabinieri per la Tutela della Biodiversità, del CUFAA, Emilio Gatto, Direzione generale delle foreste (DIFOR), Marco Visconti, Comitato

nazionale per il verde pubblico. Modera Alessandro Cerofolini (DIFOR). A seguire una sessione divulgativa dal titolo "Gli Alberi Raccontano" in cui sarà proiettato un filmato del CUFAA e successivamente gli interventi "L'uomo dei boschi e le Feste degli alberi", a cura di Luigi Torreggiani della Compagnia delle foreste; "Gli alberi monumentali più belli d'Italia", a cura di Elia Fontana dell'Associazione Registro degli Alberi Monumentali Italiani (RAMI); "Il valore del patrimonio arboreo urbano", a cura di Giorgio Zenone dell'Associazione Arboricoltori (A.A.). In chiusura dell'evento ci sarà la consegna delle piantine forestali fornite dal CREA – Foreste e Legno, i calendari 2026 realizzati da RAMI e gadget agli studenti delle scuole medie I.C. Montinaro e I.C. Nicolai di Roma. Nel corso dell'evento verranno esposti pannelli fotografici di alberi monumentali dell'Associazione RAMI.



Ospite nella trasmissione di Giulia Capobianco "A Casa di Amici" lo scrittore di racconti, romanzi, testi teatrali e grande appassionato di storie surreali

Libri come bussole, come portare tutti tra le pagine con Antonio Amoroso

Nell'epoca dei social, delle notifiche, dei video brevi e dei contenuti immediati, la letteratura e la lettura sembrano a volte perdere terreno, facendo prevalere un silenzio digitale particolarmente rumoroso. Da sempre la lettura rappresenta un mondo straordinario, idilliaco; uno strumento tramite il quale potersi distaccare metaforicamente dalla realtà. Molti lettori infatti scelgono un libro come rifugio dalla frenesia, dalle tempeste o dalla consapevolezza. Antonio Amoroso, scrittore di racconti, romanzi, testi teatrali e grande appassionato di storie surreali, ha affermato che: "[...] il mondo si divide in due categorie: quello dei lettori e quello dei non lettori. Ora definire un lettore o un non lettore, è una cosa che cambia di volta in volta; ogni società che fa statistiche a

riguardo, crea la sua definizione. Ma secondo me, la cosa più semplice e immediata è: chiedi ad una persona se è un lettore o non lettore. Lui non ti dirà mai la verità. [...] Il lettore vive su un pianeta, il non lettore vive su un altro pianeta. La cosa peggiore - specifica Amoroso, in riferimento al pianeta del non lettore - è che quel pianeta orbita pericolosamente intorno ad un buco nero. [...] Quel buco nero è il buco nero dell'ignoranza e della non speranza". Il titolo di un libro ha sempre rappresentato un vero e proprio invito alla lettura, alle volte anche mancando di promesse, ma regalando sorprese inaspettate. Nell'epoca antica il titolo rivestiva un ruolo centrale per interpretare l'opera e collocarla in una specifica tradizione culturale. E oggi? "Il titolo [...] secondo me, in



generale, la copertina e la quarta di copertina sono tre cose sulle quali è l'editore che mette bocca. Perché l'editore conosce i meccanismi più

o meno anche inconsci che guidano una persona nella libreria o in una libreria virtuale [...]. Quindi la scelta del titolo è molto spesso di natura

strategica [...]". Atmosfere cupe ma attraenti, zone d'ombra ricche di luminoso significato. Il mistero, il soprannaturale, le paure collettive, creano una strada di identificazione nascosta...per pochi. "Nel genere gotico ci sono tra i più grandi capolavori della letteratura, quindi Frankenstein, Dracula, sono cose bellissime che spesso appartengono un po' al mondo del fine 700/800, dove quando uno scrittore scriveva, scriveva veramente ad un livello qualitativo altissimo. [...] Sono in quella direzione ed il motivo è [...] che l'ho ritenuto, erroneamente, un genere più abbordabile rispetto al thriller o al romanzo di formazione". La letteratura nell'era social: può davvero funzionare? "Ci stanno provando da venti anni. In tutti i modi possibili e immaginabili e in tutte le

salse possibili. Sono partiti dalla vendita online, sono arrivati al libro in versione digitale, per poi arrivare all'audio libro letto dall'attore famoso, al podcast [...] ma rimane un fatto: e cioè che il libro, inteso come romanzo, come saggio è qualcosa che richiede tempo". Il motivo però, come affermato da Amoroso, non avrebbe nulla a che vedere con l'esistenza dei social. I social esistono ovunque, eppure, in Francia ad esempio, o in Inghilterra e in Spagna, la percentuale delle persone che legge è di gran lunga maggiore rispetto all'Italia. "Se in Italia facesimo una separazione tra Nord e Sud - continua Amoroso - a Nord leggono il doppio che al Sud. E se facciamo una separazione tra uomini e donne, le donne leggono più del doppio degli uomini".

È consigliabile, per non avere brutte sorprese, pianificare il viaggio di fine anno con anticipo

Sette luoghi magici per il Capodanno



Si avvicina la notte di San Silvestro e molti si chiedono quale sia la destinazione ideale per salutare l'anno che sta per finire. A causa dei prezzi elevati e della scarsa disponibilità, aspettare le ultime settimane per decidere non è solitamente una buona idea. Per questo motivo, è consigliabile pianificare il viaggio di fine anno con anticipo. C'è molto da vedere a Madrid e tantissimi piani da fare, ma trascorrere il Capodanno nella

capitale spagnola è un'esperienza davvero unica. La Puerta del Sol si veste a festa per ospitare uno degli eventi più importanti dell'anno: le dodici campanadas! La tradizione, immutata da decenni, prevede che i partecipanti guardino l'orologio della Casa de Correos e mangino un ritocco, per attirare la buona sorte. Inoltre, da alcuni anni, allo scoccare dell'ultima campanella si

offre anche un piccolo spettacolo di fuochi d'artificio. ¡Feliz Año Nuevo! Nei giorni precedenti e successivi al Capodanno, la città propone moltissime attività legate al periodo dell'Avvento. Civitatis consiglia in particolare di partecipare a un tour natalizio di Madrid o a un tour di Natale in tuk tuk, perfetti per scoprire curiosità e tradizioni di questa stagione mentre si ammirano le splendide luci natalizie della città.

Indispensabile per creare un look che sottolinea il proprio stile personale

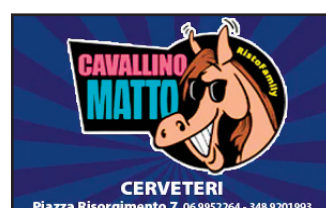
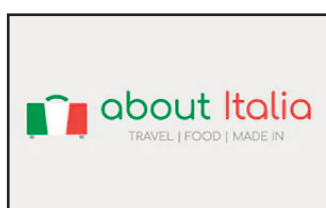
Moda, quando l'accessorio è indispensabile



Accessorio: cos'è? Un gioiello, una borsa, un paio di scarpe, un cappello, un foulard, una cinta, delle spille, alcuni bottoni gioiello, una sciarpa, gli occhiali da sole e anche da vista e orologio. Tutti questi elementi (o accessori) esprimono nella scelta e nell'utilizzo la personalità di ciascuna di noi. L'accessorio è indispensabile per creare un look che sottolinea il proprio stile personale. Capita spesso di trovarsi davanti al proprio guardaroba non sapendo cosa in-

dossare, cosa scegliere. Un escamotage è scegliere un look basic da rifinire con un accessorio come una cinta, una collana per renderlo unico. Il low cost viene sempre più mixato con il luxury nell'abbigliamento ed è l'accessorio a fare la differenza. Gli accessori in origine avevano una specifica funzione come le borse che servivano a trasportare oggetti e/o gioielli da proteggere o sciarpe per proteggersi dal freddo. Con il progredire sociale e culturale c'è

stata un'evoluzione esteriore dell'oggetto fino ad arrivare a una personalizzazione che caratterizza lo stile di chi lo indossa. L'accessorio fa parte integrante della moda ed è uno strumento per comunicare la propria identità e status symbol. La borsa è senza dubbio l'accessorio primario di cui non si può fare a meno e che viene scelto in base all'evento. Le pochette da sera in particolare sono state il primo accessorio di tendenza per completare un look.



Il capolavoro della letteratura latina, da cui Fellini trasse il suo celebre film

Al Teatro Arcobaleno il Satyricon di Petronio

Il Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), da domani fino a domenica 7 dicembre, presenta Satyricon di Petronio, adattamento e regia Francesco Polizzi, con, Francesco Polizzi, Andrea Lami, Giuseppe Coppola, Greta Polinori, Andrea De Luca, Vittoria Vitiello, e Paolo Oppedisano. Una suggestiva trasposizione teatrale dell'avvincente romanzo di Petronio, Il capolavoro della letteratura latina, da cui Fellini trasse il suo celebre film: Fellini Satyricon. Scritta nel I sec. d.C., l'opera costituisce un potente affresco della Roma imperiale, con i suoi eccessi e le sue bellezze infernali, attraverso una sequenza di storie e personaggi, che mescola divinità e popolino, straccioni, nobili e arricchiti, filosofi, prostitute e raffinati poeti. Una raffigurazione fantasiosa che restituisce appieno il



ritratto di una civiltà sull'orlo della decadenza che, per molti versi, ricorda da vicino la nostra. TEATRO ARCOBALENO (Centro Stabile del Classico) Roma, via F. Redi 1/a - Tel. 06.44248154 /

06.4402719 e-mail: info@teatroarcobaleno.it - sito: www.teatroarcobaleno.it Biglietti: Intero € 23,00 - Ridotto € 19,00 (Over 65, CRAL, Associazioni convenzionate) - Ridotto studenti € 15,00

L'intervista a Show Time a Radio Roma al fresco vincitore di "Tale e Quale Show"

Tony Maiello presenta "Sopravvivere"



Tony Maiello, cantautore classe 1989, dopo gli esordi televisivi di X-Factor e la vittoria categoria giovani del festival di Sanremo 2010 con il brano "linguaggio della resa", ha intrapreso un percorso di scrittura e ricerca perso-

nale che lo ha portato a collaborare con alcuni dei nomi più importanti della scena musicale italiana, firmando brani per Laura Pausini, per Giorgia, per Mengoni per Francesco Renga e tanti altri. Sopravvivere non è solo una

canzone d'amore ma una confessione lucida su cosa significhi continuare a respirare quando il cuore pesa troppo. Un manifesto sincero e vulnerabile, un invito a restare in piedi anche quando non è più vita ma sopravvivenza.

Il nuovo falconiere biancoceleste Garruto chiarisce: "Sono cambiato"

Insulto alla Lazio sui social: il caso

Giacomo Garruto è il nuovo falconiere scelto dalla Lazio. Al seguito porterà una giovane aquila reale americana, molto simile a Olympia, il rapace che ha affascinato i tifosi biancocelesti negli anni passati. Nel frattempo, prosegue il contest per scegliere il nome del nuovo esemplare: oltre 200mila visualizzazioni sui social e votazioni aperte sul canale ufficiale della Lazio. Al momento, con più del 15% delle preferenze, il nome "Flaminia" guida la classifica. A movimentare la vicenda ci ha pensato il passato social di Garruto. In un vecchio post Facebook, riportato alla luce in questi giorni, il nuovo falconiere dichiarava la propria fede milanista, scrivendo persino "Lazio me*da". Il commento, datato ma risalente a qualche anno fa, ha acceso la discussione tra i tifosi sui social, ancora una volta pronti a criticare ogni dettaglio. Garruto ha scritto nelle



ultime ore sui social: "In queste ore sono tornati fuori alcuni vecchi post che avevo scritto anni fa - scrive Giacomo Garruto sui social -. Li ho riletti e, come capita a ognuno di noi, rileggerli anni dopo, fanno un effetto strano e distaccato. Nel frattempo sono cambiate tante cose: sono arrivati i miei figli, è cresciuto il mio rapporto con mia moglie, la mia famiglia è diventata il centro di tutto e anche il mio lavoro mi ha fatto maturare e guardare la vita in modo diverso. Quello che scrivevo allora non mi

rappresenta più. Chi mi conosce sa che vivo con rispetto, con semplicità e con la testa nel mio mondo: gli animali, la natura, la cura dei rapaci, le persone che amo. Mi dispiace se qualcuno si è sentito ferito o disturbato da quei vecchi contenuti. Non era nelle mie intenzioni, né allora né oggi. Adesso voglio solo concentrarmi sul presente: fare bene il mio lavoro, con passione e umiltà, e vivere questa opportunità grazie alla fiducia che mi ha dato la Lazio con il cuore leggero e pulito", ha concluso.

A riferirlo è il giornalista Matteo Moretto sul proprio canale Youtube

Roma, Yuri Alberto nella lista di Massara

Yuri Alberto del Corinthians nella lista della Roma per rinforzare l'attacco. A riferirlo è il giornalista Matteo Moretto su Youtube. I giallorossi sono tra i club più attivi sul mercato: l'attacco è uno dei pallini di Gasperini. I primi nomi concreti sono quelli di Arevalo e quello di Zirkzee, con quest'ultimo che metterebbe d'accordo tecnico e dirigenza. Un'altra pista da non sottovalutare è quella che porta a Yuri Alberto, prima punta del Corinthians. Il mercato di gennaio dovrà inevitabilmente portare una pedina nello scacchiere d'attacco di Gasperini e della sua Roma, soprattutto per sfruttare la posizione di vetta della classifica che la squadra è riuscita a conquistare con determinazione e continuità. L'ottimo avvio di stagione ha evidenziato una struttura solida, un'identità chiara e una capacità di adattamento che hanno sorpreso molti osservatori. Tuttavia, proprio nei momenti in cui si



punta in alto, ogni dettaglio diventa decisivo, e l'allenatore sa bene quanto una nuova soluzione offensiva possa risultare fondamentale nella seconda parte della stagione. Il reparto avanzato ha dato ottimi segnali, ma le energie richieste dal gioco ad alta intensità di Gasperini, unite ai molti impegni ravvicinati, rendono necessario l'arrivo di

un giocatore capace di alternarsi con i titolari senza far calare la qualità del pressing, della manovra e della pericolosità sotto porta. La dirigenza sta quindi valutando profili diversi: un attaccante dinamico capace di muoversi tra le linee, oppure una punta fisica in grado di dare profondità e soluzioni alternative nelle partite più complicate.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinvecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA